

Cari colleghe e colleghi,

si chiude un anno difficile. Un anno nel quale abbiamo temuto per le vite dei nostri cari.

Abbiamo avuto soprattutto paura. Siamo spaventati per i numeri nelle nostre aziende e il futuro dei nostri addetti. Una paura diversa che non ci fa dormire la notte.

Il timore dell'ignoto che ti fa dubitare di tutto e tutti, perfino di te stesso.

Ma noi carrozzieri abbiamo saputo resistere, e vinceremo.

Abbiamo fatto il nostro dovere: ci siamo confrontati con il mondo e siamo rimasti graniticamente fermi, irremovibili nelle nostre posizioni: riparatori al servizio dell'automobilista. Al servizio di quanti, come noi, hanno sollevato le serrante ed hanno lavorato per tutti.

C'è di che esserne fieri.

Tanti di noi hanno risposto all'appello del #IOCISONO. Ciascuno come poteva.

Ciascuno lavorando gratuitamente per la comunità e per quanti erano in strada come noi: le Forze dell'Ordine.

Abbiamo fatto ciò che sapevamo fare: riparare auto ed in questo caso, abbiamo igienizzato auto.

Nell'igienizzare auto gratuitamente per le Forze dell'Ordine, ci hanno imitato, come sempre fanno. Meglio così. A far bene ed a rigar dritto, siamo sempre i primi ed apriamo i sentieri, almeno in questo non potranno dire che non siamo "rappresentativi"!!

Meglio per tutti.

Abbiamo anche però, aiutato quanti non riuscivano mai a mettere in sicurezza l'auto. Quanti lavoratori, quante famiglie sono venute in officina da noi!

A quanti volti abbiamo sorriso, seppur celati dietro una mascherina! Quante famiglie hanno riconosciuto nella nostra famiglia aziendale e di rete, lavoratori preparati ed affidabili.

A noi che lavoriamo da sempre nelle nostre aziende famigliari, ci pare cosa "normale".

Siamo abituati a vedere padri e figli che si tramandano l'arte del riparare auto, così come siamo allenati a vedere che nonni, figli e nipoti affidino le loro auto a chi ha sempre dimostrato onestà, senza mai considerare il cliente, un numero.

Ed in tempi nei quali gli squali in cerca di affari facili, tornano a nuotare, senza pinna, in mare aperto, noi una lezione l'abbiamo imparata: ad esser onesti e trasparenti, si fatica un po' di più, ma non si sbaglia.

Le statistiche di questo 2020, lo dicono chiaro: nonostante la crisi, le famiglie, i singoli privati cittadini, hanno preferito le nostre aziende famigliari alle grandi catene di riparazione.

Ci hanno preferito non solo perché abbiamo dimostrato d'essere professionalmente bravi, ma perché il fare affari non ci ha fatto perdere la nostra Umanità nel considerare i clienti non degli utenti utili al fatturato, ma dei lavoratori: delle famiglie al lavoro per altre famiglie.

Questa è la grande differenza: tutti si può essere bravi ma nessuna flotta ingloba-aziende in cerca di business facile, potrà offrire un servizio come il nostro: l'educazione al lavoro che ci tramandiamo da generazioni.

Ed è proprio questo elemento, che nessun guru del marketing può veramente insegnarti, se non lo impari con l'esperienza, ci ha salvato in questi anni di crisi ed in questo 2020 così strampalato ed imprevedibile.

Ed allora il mio invito è a non mollare, a continuare a non perdere il cuore, a formarci perché la nostra educazione possa trovare forma e modi più strutturati; a difendere la nostra azienda imparando a dirigerla meglio, a trasformarla senza perdere la nostra identità.

Con questi principi Federcarrozzieri ha lavorato, specie in quest'anno.

Abbiamo affinato gli strumenti formativi, informativi e gestionali. Abbiamo ulteriormente attrezzato il nostro OxigenCar di servizi tali che consentano di lavorare in remoto, di lasciare a casa i colleghi e le colleghe dell'amministrazione, senza poter perdere produttività ed efficienza.

I nostri ricambi sono sempre arrivati puntuali al secondo. Anche nella chiusura più rossa.

Abbiamo consegnato auto riparate con la puntualità e precisione di sempre, senza imbrogli o sovrapprezzamenti del momento. Non siamo sciacalli.

Li abbiamo serviti sino a casa, consentendo a tanti di fare quanto rimandavano di fare.

Loro, i nostri fiduciari, ci hanno premiato moltiplicando il lavoro per noi, proprio in tempo di crisi.

Federcarrozzieri ha resistito. Le nostre famiglie lavorative hanno resistito. I nostri clienti, vecchi e nuovi, ci hanno premiato. Questo il vero tesoro da preservare nel 2020.

Questo è quanto continueremo a difendere in tutte le azioni di rappresentanza sindacale che Federcarrozzieri ha continuato a portare avanti all'insegna di una maggiore correttezza del mercato, di maggiore trasparenza dei contratti assicurativi nella gestione dei sinistri, di maggiore forza nell'arginare i tentativi di distruggere un libero mercato della riparazione ed un mondo di tantissime aziende artigiane che continuano a contribuire a reggere la nostra Italia.

Cosa faremo nel 2021? Faremo tesoro anche di questa dura lezione, impareremo a superare tutte le difficoltà facendoci forza in ciò che abbiamo capito ancora una volta, essere la nostra arma segreta: la Famiglia.

A voi tutti giunga il mio personale augurio e dell'intero direttivo di Federcarrozzieri, di Sante Feste, per chi Crede, e di Buon Fine Anno.

Davide Galli